

Master Privato

Neuropsicologia ed Educazione





Master Privato Neuropsicologia ed Educazione

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/educazione/master/master-neuropsicologia-didattica

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 20

05

Struttura e contenuti

pag. 24

06

Metodologia

pag. 40

07

Titolo

pág.48

01

Presentazione

La neuropsicologia nell'ambito dell'educazione è una delle scienze emergenti che attualmente sta guadagnando più importanza. Questa neuroscienza si basa sul metodo scientifico naturale per approcciare lo studio del cervello. Attraverso una combinazione di metodi ipotetico-deduttivi e analitico-induttivi, i professionisti sviluppano l'intervento terapeutico sia negli individui con lesioni cerebrali congenite o sopravvenute sia negli individui senza lesioni. Questo programma è stato progettato per darti accesso alle conoscenze specifiche di questa disciplina in modo intensivo e pratico. Un grande investimento per qualsiasi insegnante che voglia incorporare tali tecniche in classe.



“

*La conoscenza approfondita del neurosviluppo
e delle sue molteplici implicazioni, in un
programma completo creato per proiettarti
verso un alto standard professionale"*

Il lavoro della Neuropsicologia in ambito Educativo è complesso e copre un ampio spettro di interventi che richiedono una preparazione molto specifica nelle varie branche dello sviluppo cerebrale. Questa disciplina, profondamente legata alla neurologia e allo studio fisiologico del cervello, risente dei cambiamenti che l'evoluzione delle conoscenze in questa branca scientifica comporta. Questo implica per il professionista la necessità di aggiornarsi costantemente, al fine di mantenersi all'avanguardia in termini di approccio, intervento e follow-up dei casi che possono presentarsi nella sua pratica.

Nel corso di questa specializzazione, lo studente passerà in rassegna tutti gli orientamenti attuali del lavoro del neuropsicologo nelle diverse sfide che la sua professione come docente presenta.

Il funzionamento della memoria, il linguaggio, il rapporto tra lateralità e sviluppo cognitivo, la sensorialità e molti altri aspetti saranno i temi di lavoro e di studio che lo studente potrà integrare nella sua preparazione. Un percorso di alto livello che segnerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale.

Questa è una di quelle sfide che noi di TECH assumiamo come impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati ad aggiornarsi e a sviluppare le loro capacità personali, capire la relazione tra le abilità motorie e la psiche e le sue implicazioni nello sviluppo.

Non solo ti accompagneremo attraverso le conoscenze teoriche che offriamo, ma ti mostreremo un altro modo di studiare e imparare, organico, semplice ed efficiente. Lavoreremo per mantenerti motivato e per trasmetterti la passione per l'apprendimento. Inoltre, ti invoglieremo a pensare e sviluppare il pensiero critico.

Questo **Master Privato in Neuropsicologia ed Educazione** possiede il programma più completo e aggiornato sul mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- Ultima tecnologia nel software di e-learning
- Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- Insegnamento supportato dalla pratica online
- Sistemi di aggiornamento e apprendimento permanente
- Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- Sarai in grado di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo, fisso o mobile, con connessione a internet
- Archivi di documentazione complementare sempre disponibili, anche dopo il completamento del corso



Un programma creato per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluido ed efficace"

“

*Una profonda e completa immersione
nelle strategie e negli approcci
di Neuropsicologia ed Educazione”*

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo ci assicuriamo fornirti l'obiettivo di aggiornamento educativo che ci prefiggiamo. Un team multidisciplinare di professionisti formati e con esperienza in diversi ambiti, che svilupperanno le conoscenze teoriche in maniera efficace, ma, soprattutto, metteranno al servizio del programma le conoscenze pratiche derivate dalla loro esperienza: una delle qualità differenziali di questo Master Privato.

La padronanza della materia è completata dall'efficacia del design metodologico di questo programma. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di *e-learning*, integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una varietà di strumenti multimediali, comodi e versatili, che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno per la tua specializzazione.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la telepratica, grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivi, e il *Learning from an Expert* potrai acquisire le conoscenze come se stessi affrontando il contesto che stai studiando in un determinato momento. Un concetto che ti permetterà di integrare e assimilare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

*I sistemi sensoriali dell'essere umano
verranno studiati dal punto di vista del
neuropsicologo, con lo scopo di imparare
a intervenire e migliorare in classe.*

*Tutti i processi di base dello sviluppo
cognitivo in relazione all'apprendimento
e allo sviluppo scolastico in una
specializzazione intensiva e completa.*



02 Obiettivi

Il nostro obiettivo è preparare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Questo obiettivo è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che potrai raggiungere, in soli due mesi, con un programma di grande intensità e precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione e di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, sei nel posto giusto: benvenuto in TECH”



Obiettivi generali

- Qualificare i professionisti per la pratica della neuropsicologia nell'educazione nello sviluppo dei bambini e degli adolescenti
- Imparare a implementare programmi specifici per migliorare il rendimento scolastico
- Accedere alle forme e ai processi di ricerca in neuropsicologia nell'ambiente scolastico
- Aumentare la capacità di lavoro e di risoluzione autonoma dei processi di apprendimento
- Studiare l'attenzione alla diversità da una prospettiva neuropsicologica
- Conoscere i vari modi di implementare sistemi di arricchimento delle metodologie di apprendimento in classe, specialmente rivolti a studenti diversi
- Analizzare e integrare le conoscenze necessarie per favorire lo sviluppo scolastico e sociale degli studenti



*Cogli l'opportunità e aggiornati
sulle ultime novità nel campo della
Neuropsicologia ed Educazione"*





Obiettivi specifici

Modulo 1. Basi di Neuroscienze

- ♦ Studiare l'anatomia del cervello e la sua relazione con l'apprendimento
- ♦ Imparare le basi cerebrali dello sviluppo motorio
- ♦ Esplorare la qualità della plasticità del cervello
- ♦ Analizzare i vari agenti che influenzano lo sviluppo del cervello del bambino, dell'adolescente e dell'adulto

Modulo 2. Neuropsicologia dello sviluppo

- ♦ Studiare le basi neurobiologiche dello sviluppo
- ♦ Esplorare le basi del funzionamento cognitivo differenziale
- ♦ Sviluppare applicazioni della regolazione metacognitiva e dei marcatori neurobiologici nell'educazione
- ♦ Imparare a fare una diagnosi clinica basata sulle conoscenze sviluppate

Modulo 3. La Neuroeducazione

- ♦ Riflettere sul significato di neuroeducazione
- ♦ Studiare le peculiarità e le caratteristiche fondamentali delle diverse aree cerebrali associate alle emozioni e all'apprendimento
- ♦ Imparare le diverse forme e tecniche di intervento nell'educazione

Modulo 4. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- ♦ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi della visione
- ♦ Conoscere i fattori di rischio
- ♦ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti ipovedenti
- ♦ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento della percezione visiva
- ♦ Conoscere i programmi di formazione alla visione e alla lettura
- ♦ Studiare i modelli saccadici
- ♦ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi dell'orecchio
- ♦ Conoscere i fattori di rischio
- ♦ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti con problemi di udito
- ♦ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento dell'udito
- ♦ Conoscere aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
- ♦ Sviluppare le competenze necessarie per realizzare adattamenti curricolari in questo settore
- ♦ Studiare tutte le implicazioni delle menomazioni visive e uditive sull'apprendimento dell'alfabetizzazione

Modulo 5. Abilità motorie, lateralità e scrittura

- ♦ Approfondire la relazione tra apprendimento e neurosviluppo nel campo dell'educazione
- ♦ Studiare gli aspetti della psicomotricità grossolana e fine
- ♦ Capire la relazione tra le abilità motorie e la psiche e le sue implicazioni di sviluppo
- ♦ Studiare la lateralità in relazione allo sviluppo delle abilità cognitive
- ♦ Sviluppare i diversi gradi di evoluzione nelle fasi evolutive laterali

- ♦ Imparare i diversi disturbi motori dal loro effetto sull'apprendimento
- ♦ Sviscerare tutti gli aspetti del processo di acquisizione della lettura
- ♦ Imparare a intervenire su eventuali difficoltà legate all'apprendimento in classe: disgrafia, discalculia, dislessia, ecc.
- ♦ Sviluppare modelli di intervento per la prevenzione, lo sviluppo e le difficoltà di apprendimento nell'ambiente scolastico
- ♦ Sviluppare capacità di comunicazione e di relazione con i genitori e le famiglie

Modulo 6. Metodologia della ricerca

- ♦ Conoscere la metodologia di ricerca e i suoi diversi approcci
- ♦ Sviluppare un metodo di ricerca completo, dalla scelta dell'argomento all'elaborazione della proposta di ricerca
- ♦ Imparare a condurre una ricerca quantitativa e l'analisi dei risultati
- ♦ Imparare la statistica descrittiva
- ♦ Imparare come sviluppare un test d'ipotesi e la sua interpretazione
- ♦ Studiare l'uso delle statistiche correlazionali e di confronto tra gruppi ed essere in grado di usarle nella ricerca

Modulo 7. Alternative educative emergenti per la gestione delle difficoltà di apprendimento

- ♦ Acquisire una conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e apprendere il loro legame con la gestione delle difficoltà
- ♦ Conoscere l'uso delle TIC nei centri educativi
- ♦ Scoprire i vantaggi degli scacchi come strumento educativo
- ♦ Conoscere i benefici della meditazione per la gestione delle difficoltà

**Modulo 8. Intelligenze multiple, creatività, talento e alte capacità**

- ♦ Imparare tutti gli aspetti relativi alla teoria delle intelligenze multiple e alla loro valutazione
- ♦ Apprendere le basi neuropsicologiche della creatività e il suo sviluppo nel contesto educativo
- ♦ Conoscere le possibilità di lavorare nell'area delle alte capacità

Modulo 9. Dislessia, discalculia e iperattività

- ♦ Incorporare le conoscenze necessarie per individuare e intervenire in classe nei casi di discalculia, dislessia e ADHD
- ♦ Comprendere l'incidenza della comorbidità in questo contesto
- ♦ Conoscere le possibilità della neurotecnologia applicata alla dislessia, ADHD e discalculia

Modulo 10. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- ♦ Sviluppo degli aspetti neurobiologici coinvolti nello sviluppo del linguaggio
- ♦ Studio delle basi neuropsicologiche del linguaggio e delle possibilità di lavoro e sviluppo del linguaggio
- ♦ Analisi e conoscenza dei processi di comprensione della lingua, dei suoni e della comprensione della lettura
- ♦ Analisi dei disturbi del linguaggio e dell'alfabetizzazione
- ♦ Imparare come valutare, diagnosticare e intervenire nelle difficoltà linguistiche

03

Competenze

Una volta studiati tutti i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Privato in Neuropsicologia ed Educazione, il professionista avrà sviluppato le competenze per ottenere prestazioni superiori in questo settore. Un approccio completo all'interno di un programma di alto livello, che fa la differenza.



“

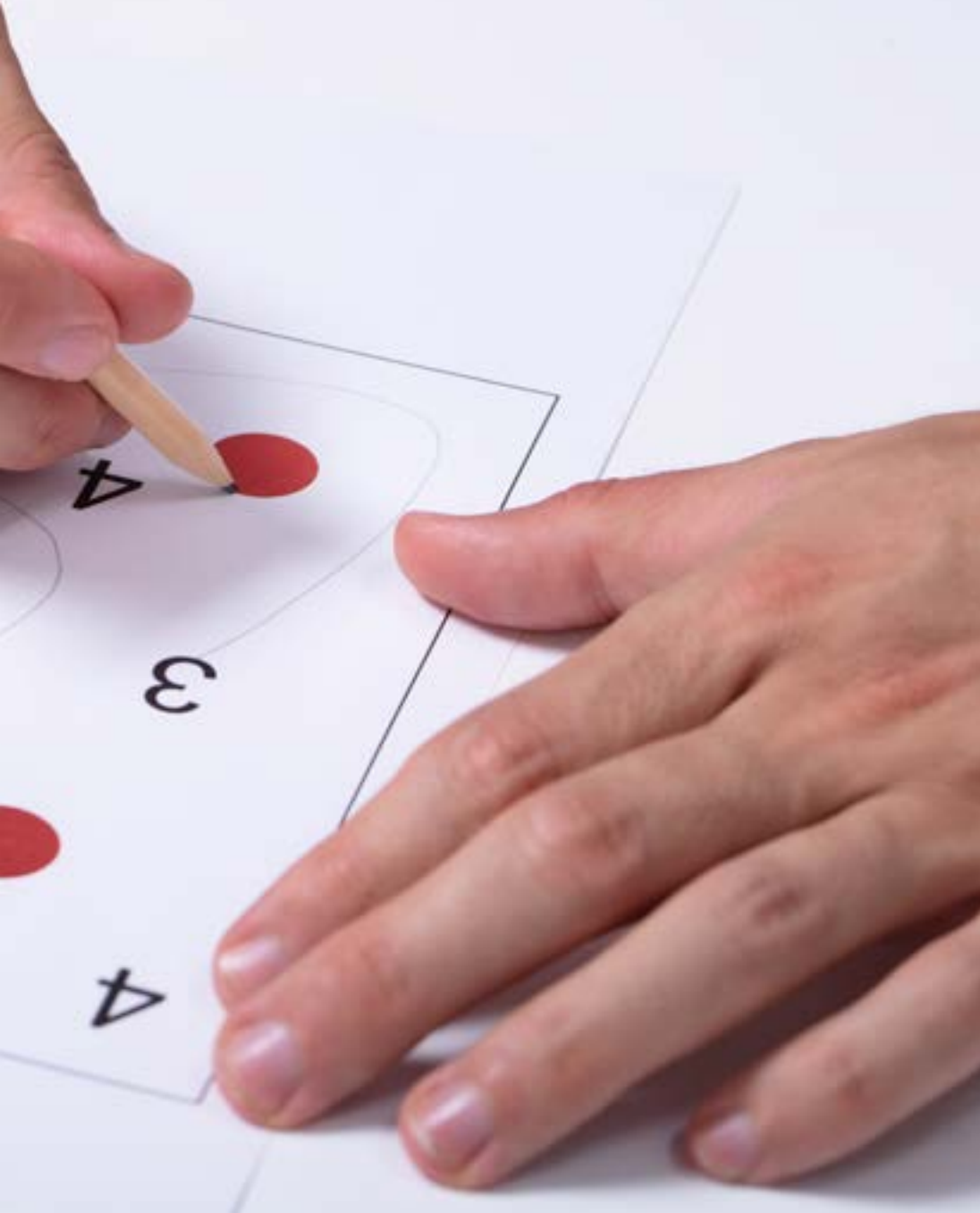
Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione, richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, il supporto di professionisti, che ti daranno l'impulso. di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. Tutto ciò che TECH mette a disposizione per te”



Competenze generali

- Usare la neuropsicologia nell'ambiente educativo
- Realizzare programmi per migliorare il rendimento scolastico
- Applicare i metodi di ricerca della neuropsicologia educativa
- Costruire nuovi modi di affrontare la diversità in classe





Competenze specifiche

- ♦ Riconoscere l'anatomia del cervello e la sua relazione con lo sviluppo di diversi processi di apprendimento dal punto di vista motorio, sensoriale, emotivo, ecc.
- ♦ Utilizzare la conoscenza della neuropsicologia nello sviluppo di diversi programmi di intervento in tutte le aree dello sviluppo scolastico
- ♦ Studiare l'anatomia del cervello e la sua relazione con l'apprendimento
- ♦ Imparare le basi cerebrali dello sviluppo motorio
- ♦ Esplorare la qualità della plasticità del cervello
- ♦ Analizzare i vari agenti che influenzano lo sviluppo del cervello del bambino, dell'adolescente e dell'adulto
- ♦ Applicare i dati dell'analisi neurologica nella diagnosi clinica, attingendo alla conoscenza specifica della neuropsicologia dello sviluppo
- ♦ Studiare le basi neurobiologiche dello sviluppo
- ♦ Esplorare le basi del funzionamento cognitivo differenziale
- ♦ Sviluppare applicazioni della regolazione metacognitiva e dei marcatori neurobiologici nell'educazione
- ♦ Imparare a fare una diagnosi clinica basata sulle conoscenze sviluppate
- ♦ Mettere in pratica le diverse forme di intervento nell'area educativa sulla base dei dati estratti dall'analisi della funzionalità cerebrale nell'area delle emozioni e dell'apprendimento
- ♦ Riflettere sul significato di neuroeducazione

- ♦ Studiare le peculiarità e le caratteristiche fondamentali delle diverse aree cerebrali associate alle emozioni e all'apprendimento
- ♦ Imparare le diverse forme e tecniche di intervento nell'educazione
- ♦ Lavorare con le difficoltà sensoriali nell'ambiente scolastico, da un approccio neuropsicologico basato su una conoscenza approfondita della funzionalità visiva e uditiva
- ♦ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi della visione
- ♦ Conoscere i fattori di rischio
- ♦ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti ipovedenti
- ♦ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento della percezione visiva
- ♦ Conoscere i programmi di riabilitazione delle abilità visive e di lettura
- ♦ Studiare i modelli saccadici
- ♦ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi dell'orecchio
- ♦ Conoscere i fattori di rischio
- ♦ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti con problemi di udito
- ♦ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento dell'udito
- ♦ Conoscere aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
- ♦ Sviluppare le competenze necessarie per realizzare adattamenti curriculari in questo settore
- ♦ Studiare tutte le implicazioni delle menomazioni visive e uditive sull'apprendimento dell'alfabetizzazione
- ♦ Implementare strategie di stimolazione cerebrale nell'ambiente educativo attraverso lo sviluppo delle abilità motorie e della lateralità
- ♦ Approfondire la relazione tra apprendimento e neurosviluppo nel campo dell'educazione
- ♦ Studiare gli aspetti della psicomotricità grossolana e fine
- ♦ Capire la relazione tra le abilità motorie e la psiche e le sue implicazioni di sviluppo
- ♦ Studiare la lateralità in relazione allo sviluppo delle abilità cognitive
- ♦ Sviluppare i diversi gradi di evoluzione nelle fasi evolutive laterali
- ♦ Imparare i diversi disturbi motori dal loro effetto sull'apprendimento
- ♦ Sviscerare tutti gli aspetti del processo di acquisizione della lettura
- ♦ Imparare a intervenire su eventuali difficoltà legate all'apprendimento in classe: disgrafia, discalculia, dislessia, ecc.
- ♦ Sviluppare modelli di intervento per la prevenzione, lo sviluppo e le difficoltà di apprendimento nell'ambiente scolastico
- ♦ Sviluppare capacità di comunicazione e di relazione con i genitori e le famiglie
- ♦ Ideare, sviluppare e analizzare una ricerca completa nell'area della neuropsicologia nel campo dell'educazione
- ♦ Conoscere la metodologia di ricerca e i suoi diversi approcci
- ♦ Sviluppare un metodo di ricerca completo, dalla scelta dell'argomento all'elaborazione della proposta di ricerca
- ♦ Imparare a condurre una ricerca quantitativa e l'analisi dei risultati

- ♦ Imparare la statistica descrittiva
- ♦ Imparare come sviluppare un test d'ipotesi e la sua interpretazione
- ♦ Studiare l'uso delle statistiche correlazionali e di confronto tra gruppi ed essere in grado di usarle nella ricerca
- ♦ Implementare nuove strategie per i casi di alta abilità
- ♦ Essere in grado di programmare tenendo conto delle intelligenze multiple e favorire il talento e la creatività
- ♦ Imparare tutti gli aspetti relativi alla teoria delle intelligenze multiple e alla loro valutazione
- ♦ Apprendere le basi neuropsicologiche della creatività e il suo sviluppo nel contesto educativo
- ♦ Conoscere le possibilità di lavorare nell'area delle alte capacità
- ♦ Sviluppare programmi di intervento efficaci per gli alunni con discalculia, dislessia e iperattività
- ♦ Incorporare le conoscenze necessarie per individuare e intervenire in classe nei casi di discalculia, dislessia e ADHD
- ♦ Comprendere l'incidenza della co-morbidità in questo contesto
- ♦ Conoscere le possibilità della neurotecnologia applicata alla dislessia, ADHD e discalculia
- ♦ Realizzare una valutazione efficace, diagnosi e intervento delle difficoltà linguistiche
- ♦ Sviluppo degli aspetti neurobiologici coinvolti nello sviluppo del linguaggio
- ♦ Studiare le basi neuropsicologiche del linguaggio e le possibilità di lavoro e sviluppo dello stesso

- ♦ Analizzare e conoscere i processi di comprensione del linguaggio, i suoni e la comprensione della lettura
- ♦ Analisi dei disturbi del linguaggio e dell'alfabetizzazione
- ♦ Imparare a realizzare una valutazione, diagnosi e intervento delle difficoltà di linguaggio
- ♦ Acquisire una conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e apprendere il loro legame con la gestione delle difficoltà
- ♦ Conoscere l'uso delle TIC nei centri educativi
- ♦ Scoprire i vantaggi degli scacchi come strumento educativo
- ♦ Conoscere i benefici della meditazione per la gestione delle difficoltà



Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una preparazione di qualità, con il miglior sistema di insegnamento del momento, affinché tu possa raggiungere l'eccellenza nella tua professione"

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del nostro programma, siamo orgogliosi di offrirti un corpo docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.



“

*I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza
e le loro capacità di insegnamento a tua
disposizione per offrirti un percorso di studio
stimolante e creativo"*

Direzione



Dott.ssa Sánchez Padrón, Nuria Ester

- ♦ Laurea in Psicologia, Università di La Laguna
- ♦ Master in Psicologia Generale Sanitaria presso l'Università di La Rioja
- ♦ Formazione in Assistenza Psicologica nelle Emergenze
- ♦ Formazione in Assistenza Psicologica nelle Istituzioni Penitenziarie
- ♦ Esperienza di insegnamento e formazione
- ♦ Esperienza nell'assistenza educativa a bambini a rischio



05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati dai diversi professori di questo programma, con uno scopo chiaro: assicurare che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. Un programma ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

Attraverso questo programma completo, sarai in grado di accedere alle conoscenze più avanzate del momento in materia di Neuropsicologia ed Educazione”

Modulo 1. Basi di Neuroscienze

- 1.1. Il sistema nervoso e i neuroni
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Sviluppi e ultimi approcci
- 1.2. Anatomia di base delle strutture legate all'apprendimento
 - 1.2.1. Descrizione
 - 1.2.2. Fisiologia dell'apprendimento
- 1.3. Processi psicologici legati all'apprendimento
 - 1.3.1. Emozioni e apprendimento
 - 1.3.2. Approcci emotivi
- 1.4. Le principali strutture cerebrali legate alla funzione motoria
 - 1.4.1. Sviluppo del cervello e abilità motorie
 - 1.4.2. Lateralità e sviluppo
- 1.5. Il cervello plastico e la neuroplasticità
 - 1.5.1. Definizione di plasticità
 - 1.5.2. Neuroplasticità e istruzione
- 1.6. Epigenetica
 - 1.6.1. Definizione e origini
- 1.7. Gli effetti dell'ambiente sullo sviluppo del cervello
 - 1.7.1. Teorie attuali
 - 1.7.2. L'influenza dell'ambiente nello sviluppo del bambino
- 1.8. Cambiamenti nel cervello del bambino
 - 1.8.1. Lo sviluppo del cervello nell'infanzia
 - 1.8.2. Caratteristiche
- 1.9. L'evoluzione del cervello degli adolescenti
 - 1.9.1. Lo sviluppo del cervello nell'adolescenza
 - 1.9.2. Caratteristiche
- 1.10. Il cervello adulto
 - 1.10.1. Caratteristiche del cervello adulto
 - 1.10.2. Il cervello adulto e l'apprendimento



Modulo 2. Neuropsicologia dello sviluppo

- 2.1. Neuroscienze
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Concetto di Neuroscienza
 - 2.1.3. Neuromiti
- 2.2. Il cervello: struttura e funzionamento
 - 2.2.1. Principali strutture cerebrali
 - 2.2.2. Modello Trino
 - 2.2.3. Modello Bilaterale
 - 2.2.4. Cervello cognitivo e cervello emotivo
 - 2.2.5. I neuroni
 - 2.2.6. Cosa sono i neurotrasmettitori?
- 2.3. Neuroscienze e apprendimento
 - 2.3.1. Cos'è l'apprendimento?
 - 2.3.2. I neuroni a specchio
 - 2.3.3. Livelli di apprendimento
 - 2.3.4. Stili di apprendimento
 - 2.3.5. Tipi di apprendimento
- 2.4. Intelligenze multipli
 - 2.4.1. Definizione
 - 2.4.2. Classificazione
 - 2.4.3. Intelligenze multiple e neurodidattica
 - 2.4.4. Intelligenze multiple in classe
 - 2.4.5. Vantaggi e svantaggi nell'Educazione
- 2.5. Neuroscienza - Educazione
 - 2.5.1. Neuroeducazione
 - 2.5.2. La memoria
 - 2.5.3. L'emozione
 - 2.5.4. L'attenzione
 - 2.5.5. Motivazione
 - 2.5.6. Contributi della neurodidattica alle strategie di apprendimento
- 2.6. Neuroscienze in classe
 - 2.6.1. La figura del neuroeducatore
 - 2.6.2. Rilevanza neuro-educativa e neuro-pedagogica
 - 2.6.3. Atteggiamento empatico e apprendimento
 - 2.6.4. Applicazioni in classe
 - 2.6.5. Organizzazione della classe
- 2.7. Il gioco e le nuove tecnologie
 - 2.7.1. Etimologia del gioco
 - 2.7.2. Benefici del gioco
 - 2.7.3. Imparare attraverso il gioco
 - 2.7.4. Il processo neurocognitivo
 - 2.7.5. Principi di base dei giochi educativi
 - 2.7.6. Neuroeducazione e giochi da tavolo
 - 2.7.7. Tecnologia educativa e neuroscienze
 - 2.7.8. Sviluppo delle funzioni esecutive
- 2.8. Corpo e cervello
 - 2.8.1. La connessione tra corpo e cervello
 - 2.8.2. Il cervello sociale
 - 2.8.3. Come prepariamo il cervello all'apprendimento?
 - 2.8.4. Alimentazione
 - 2.8.5. Riposo e apprendimento
- 2.9. Le neuroscienze per prevenire l'abbandono scolastico
 - 2.9.1. Benefici delle neuroscienze
 - 2.9.2. Elementi per una pedagogia orientata al successo
 - 2.9.3. Alcuni suggerimenti per migliorare il processo di apprendimento
- 2.10. Ragione ed emozione
 - 2.10.1. Il binomio ragione-emozione
 - 2.10.2. A cosa servono le emozioni?
 - 2.10.3. Perché educare le emozioni in classe?
 - 2.10.4. Apprendimento efficace attraverso le emozioni

Modulo 3. La Neuroeducazione

- 3.1. Introduzione alla Neuroeducazione
- 3.2. I principali neuromiti
- 3.3. L'attenzione
- 3.4. L'emozione
- 3.5. Motivazione
- 3.6. L'apprendimento
- 3.7. La memoria
- 3.8. Stimolazione e interventi precoci
- 3.9. L'importanza della creatività nella Neuroeducazione
- 3.10. Metodologie che permettono la trasformazione dell'educazione in Neuroeducazione

Modulo 4. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- 4.1. Visione: funzionamento e basi neuropsicologiche
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Sviluppo del sistema visivo alla nascita
 - 4.1.3. Fattori di rischio
 - 4.1.4. Sviluppo di altri sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 4.1.5. Influenza della visione sul sistema visuo-motorio e il suo sviluppo
 - 4.1.6. Visione normale e binoculare
 - 4.1.7. Anatomia degli occhi umani
 - 4.1.8. Funzioni dell'occhio
 - 4.1.9. Altre funzioni
 - 4.1.10. Vie visive alla corteccia cerebrale
 - 4.1.11. Elementi che favoriscono la percezione visiva
 - 4.1.12. Malattie e disturbi della vista
 - 4.1.13. Disturbi o malattie degli occhi comuni: interventi in classe
 - 4.1.14. Sindrome da visione artificiale (CVS)
 - 4.1.15. Osservazione attitudinale dello studente
 - 4.1.16. Riepilogo
 - 4.1.17. Riferimenti bibliografici

- 4.2. Percezione visiva, valutazione e programmi di intervento
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Sviluppo umano: lo sviluppo dei sistemi sensoriali
 - 4.2.3. La percezione sensoriale
 - 4.2.4. Il neurosviluppo
 - 4.2.5. Descrizione del processo percettivo
 - 4.2.6. La percezione del colore
 - 4.2.7. Percezione e abilità visive
 - 4.2.8. Valutazione della percezione visiva
 - 4.2.9. Intervento per migliorare la percezione visiva
 - 4.2.10. Riepilogo
 - 4.2.11. Riferimenti bibliografici
- 4.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Movimenti oculari
 - 4.3.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.3.4. Registrazione e valutazione della motilità oculare
 - 4.3.5. Disturbi della motilità oculare
 - 4.3.6. Il sistema visivo e la lettura
 - 4.3.7. Sviluppo di abilità nell'imparare a leggere
 - 4.3.8. Programmi e attività di miglioramento e formazione
 - 4.3.9. Riepilogo
 - 4.3.10. Riferimenti bibliografici
- 4.4. Movimenti saccadici e la loro implicazione nella lettura
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. Modelli del processo di lettura
 - 4.4.3. Movimenti saccadici e loro implicazione nella lettura
 - 4.4.4. Come vengono valutati i movimenti saccadici?
 - 4.4.5. Il processo di lettura visiva
 - 4.4.6. La memoria visiva nel processo di lettura
 - 4.4.7. Ricerca per studiare la relazione tra la memoria visiva e la lettura
 - 4.4.8. Difficoltà della lettura
 - 4.4.9. Insegnanti specializzati

- 4.4.10. Educatori sociali
- 4.4.11. Riepilogo
- 4.4.12. Riferimenti bibliografici
- 4.5. Accomodamento visivo e la sua relazione con la postura in classe
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Meccanismi che permettono l'accomodamento o la focalizzazione
 - 4.5.3. Come si valuta l'accomodamento visivo?
 - 4.5.4. Postura del corpo in classe
 - 4.5.5. Programmi di formazione per l'accomodamento visivo
 - 4.5.6. Aiuti per gli alunni ipovedenti
 - 4.5.7. Riepilogo
 - 4.5.8. Riferimenti bibliografici
- 4.6. Struttura e funzione dell'orecchio
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Il mondo del suono
 - 4.6.3. Il suono e la sua propagazione
 - 4.6.4. I recettori uditivi
 - 4.6.5. Struttura dell'orecchio
 - 4.6.6. Sviluppo del sistema uditivo dalla nascita
 - 4.6.7. Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 4.6.8. Influenza dell'udito sullo sviluppo dell'equilibrio
 - 4.6.9. Malattie dell'orecchio
 - 4.6.10. Riepilogo
 - 4.6.11. Riferimenti bibliografici
- 4.7. Percezione uditiva
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Linee guida per individuare i problemi di percezione uditiva
 - 4.7.3. Il processo percettivo
 - 4.7.4. Ruolo delle vie uditive nei processi percettivi
 - 4.7.5. Bambini con percezione uditiva compromessa
 - 4.7.6. Test di valutazione
 - 4.7.7. Riepilogo
 - 4.7.8. Riferimenti bibliografici
- 4.8. Valutazione dell'udito e dei danni all'udito
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Valutazione del canale uditivo esterno
 - 4.8.3. Otoscopia
 - 4.8.4. Audiometria ad aria
 - 4.8.5. Udito a conduzione ossea
 - 4.8.6. Curva di soglia del disagio
 - 4.8.7. Audiometria tonale, audiometria vocale e acusometria
 - 4.8.8. Disturbi dell'udito: gradi e tipi di perdita dell'udito
 - 4.8.9. Cause della perdita dell'udito
 - 4.8.10. Aspetti psicobiologici della perdita dell'udito
 - 4.8.11. Riepilogo
 - 4.8.12. Riferimenti bibliografici
- 4.9. Udito e sviluppo dell'apprendimento
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Sviluppo dell'orecchio umano
 - 4.9.3. Programmi, attività e giochi per lo sviluppo uditivo dei bambini
 - 4.9.4. Metodo Berard
 - 4.9.5. Metodo Tomatis
 - 4.9.6. Salute della vista e dell'udito
 - 4.9.7. Adattamenti di elementi curricolari
 - 4.9.8. Riepilogo
 - 4.9.10. Riferimenti bibliografici
- 4.10. Processi visivi e uditivi coinvolti nella lettura
 - 4.10.1. Introduzione
 - 4.10.2. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.10.3. Il sistema visivo e la lettura
 - 4.10.4. Dislessia
 - 4.10.5. Terapie basate sul colore per la dislessia
 - 4.10.6. Ausili per la disabilità visiva
 - 4.10.7. Riepilogo
 - 4.10.8. Riferimenti bibliografici

- 4.11. Relazione tra visione e udito nel linguaggio
 - 4.11.1. Introduzione
 - 4.11.2. Relazione tra vista e udito
 - 4.11.3. Elaborazione dell'informazione verbale-uditiva e visiva
 - 4.11.4. Programmi d'intervento per i disturbi dell'udito
 - 4.11.5. Linee guida per gli insegnanti
 - 4.11.6. Riepilogo
 - 4.11.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 5. Abilità motorie, lateralità e scrittura

- 5.1. Sviluppo neurologico e apprendimento
 - 5.1.1. Introduzione
 - 5.1.2. Sviluppo percettivo
 - 5.1.3. Basi neuropsicologiche dello sviluppo motorio
 - 5.1.4. Sviluppo della lateralità
 - 5.1.5. Comunicazione interemisferica attraverso il corpo caloso
 - 5.1.6. Ambidestria
 - 5.1.7. Riepilogo
 - 5.1.8. Riferimenti bibliografici
- 5.2. Sviluppo psicomotorio
 - 5.2.1. Introduzione
 - 5.2.2. Psicomotricità grossolana
 - 5.2.3. Coordinazione dinamica generale: abilità di base
 - 5.2.4. Motricità fine e la sua relazione con la scrittura
 - 5.2.5. Valutazione dello sviluppo psicomotorio
 - 5.2.6. Riepilogo
 - 5.2.7. Riferimenti bibliografici
- 5.3. Neuropsicologia dello sviluppo motorio
 - 5.3.1. Introduzione
 - 5.3.2. Rapporto tra motricità e psiche
 - 5.3.3. Disturbi dello sviluppo motorio
 - 5.3.4. Disturbi dell'acquisizione della coordinazione

- 5.3.5. Disturbi del sistema vestibolare
- 5.3.6. La scrittura
- 5.3.7. Riepilogo
- 5.3.8. Riferimenti bibliografici
- 5.4. Introduzione allo sviluppo della lateralità
 - 5.4.1. Introduzione
 - 5.4.2. Test di lateralità
 - 5.4.3. Linee guida di osservazione per gli insegnanti
 - 5.4.4. Lateralità trasversale
 - 5.4.5. Tipi di lateralità incrociata
 - 5.4.6. Relazione tra dislessia e lateralità
 - 5.4.7. Relazione tra lateralità e problemi di attenzione, memoria e iperattività
 - 5.4.8. Riepilogo
 - 5.4.9. Riferimenti bibliografici
- 5.5. Sviluppo della lateralità a diverse età
 - 5.5.1. Introduzione
 - 5.5.2. Sviluppo della lateralità a diverse età
 - 5.5.3. Tipi di lateralità
 - 5.5.4. Corpo caloso
 - 5.5.5. Gli emisferi cerebrali
 - 5.5.6. Sviluppo degli stadi prelaterale, controlaterale e laterale
 - 5.5.7. Riepilogo
 - 5.5.8. Riferimenti bibliografici
- 5.6. Disturbi motori e difficoltà di apprendimento correlate
 - 5.6.1. Introduzione
 - 5.6.2. Disturbi motori
 - 5.6.3. Difficoltà di apprendimento
 - 5.6.4. Riepilogo
 - 5.6.5. Riferimenti bibliografici
- 5.7. Processo e acquisizione della scrittura
 - 5.7.1. Introduzione
 - 5.7.2. Imparare a leggere
 - 5.7.3. Problemi di comprensione che gli studenti possono sviluppare

- 5.7.4. Sviluppo evolutivo della scrittura
- 5.7.5. Storia della scrittura
- 5.7.6. Basi neuropsicologiche della scrittura
- 5.7.7. Insegnare a scrivere
- 5.7.8. Metodi di insegnamento della scrittura
- 5.7.9. Laboratori di scrittura
- 5.7.10. Riepilogo
- 5.7.11. Riferimenti bibliografici
- 5.8. Disgrafia
 - 5.8.1. Introduzione
 - 5.8.2. Stili di apprendimento
 - 5.8.3. Funzioni esecutive coinvolte nell'apprendimento
 - 5.8.4. Definizione di disgrafia e tipologie
 - 5.8.5. Indicatori comuni di disgrafia
 - 5.8.6. Ausili in classe per studenti con disgrafia
 - 5.8.7. Ausili individuali
 - 5.8.8. Riepilogo
 - 5.8.9. Riferimenti bibliografici
- 5.9. Il contributo della lateralità allo sviluppo della lettura e della scrittura
 - 5.9.1. Introduzione
 - 5.9.2. Importanza della lateralità nel processo di apprendimento
 - 5.9.3. Lateralità nel processo di lettura e scrittura
 - 5.9.4. Lateralità e difficoltà di apprendimento
 - 5.9.5. Riepilogo
 - 5.9.6. Riferimenti bibliografici
- 5.10. Il ruolo dello psicologo scolastico e dei consulenti per l'orientamento nella prevenzione, nello sviluppo e nell'educazione dei bambini
 - 5.10.1. Introduzione
 - 5.10.2. Dipartimento di orientamento
 - 5.10.3. Programmi di intervento
 - 5.10.4. Progressi della neuropsicologia sulle difficoltà di apprendimento
 - 5.10.5. Formazione del team docenti
 - 5.10.6. Riepilogo
 - 5.10.7. Riferimenti bibliografici

- 5.11. Guida per i genitori
 - 5.11.1. Come informare i genitori?
 - 5.11.2. Attività per migliorare il rendimento scolastico
 - 5.11.3. Attività per migliorare lo sviluppo laterale
 - 5.11.4. Strategie per la risoluzione dei problemi
 - 5.11.5. Riepilogo
 - 5.11.6. Riferimenti bibliografici
- 5.12. Valutazione e interventi psicomotori
 - 5.12.1. Introduzione
 - 5.12.2. Sviluppo psicomotorio
 - 5.12.3. Valutazione psicomotoria
 - 5.12.4. Intervento psicomotorio
 - 5.12.5. Riepilogo
 - 5.12.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 6. Metodologia della ricerca

- 6.1. Metodologia di ricerca
 - 6.1.1. Introduzione
 - 6.1.2. L'importanza della metodologia di ricerca
 - 6.1.3. La conoscenza scientifica
 - 6.1.4. Approcci di ricerca
 - 6.1.5. Riepilogo
 - 6.1.6. Riferimenti bibliografici
- 6.2. Scelta dell'argomento di ricerca
 - 6.2.1. Introduzione
 - 6.2.2. Il problema di ricerca
 - 6.2.3. Definizione del problema
 - 6.2.4. Scelta della domanda di ricerca
 - 6.2.5. Obiettivi di ricerca
 - 6.2.6. Variabili: tipi
 - 6.2.7. Riepilogo
 - 6.2.8. Riferimenti bibliografici

- 6.3. La proposta di ricerca
 - 6.3.1. Introduzione
 - 6.3.2. Le ipotesi della ricerca
 - 6.3.3. Fattibilità del progetto di ricerca
 - 6.3.4. Introduzione e giustificazione della ricerca
 - 6.3.5. Riepilogo
 - 6.3.6. Riferimenti bibliografici
- 6.4. Il quadro teorico
 - 6.4.1. Introduzione
 - 6.4.2. Elaborazione del quadro teorico
 - 6.4.3. Risorse utilizzate
 - 6.4.4. Standard APA
 - 6.4.5. Riepilogo
 - 6.4.6. Riferimenti bibliografici
- 6.5. Bibliografia
 - 6.5.1. Introduzione
 - 6.5.2. Importanza dei riferimenti bibliografici
 - 6.5.3. Come fare riferimenti secondo gli standard APA?
 - 6.5.4. Formato degli allegati: tabelle e figure
 - 6.5.5. Gestori di bibliografia: cosa sono e come usarli?
 - 6.5.6. Riepilogo
 - 6.5.7. Riferimenti bibliografici
- 6.6. Quadro metodologico
 - 6.6.1. Introduzione
 - 6.6.2. Tabella di marcia
 - 6.6.3. Sezioni da contenere nel quadro metodologico
 - 6.6.4. La popolazione
 - 6.6.5. La mostra
 - 6.6.6. Variabili
 - 6.6.7. Strumenti
 - 6.6.8. Procedura
 - 6.6.9. Riepilogo
 - 6.6.10. Riferimenti bibliografici
- 6.7. Disegni di Ricerca
 - 6.7.1. Introduzione
 - 6.7.2. Tipi di design
 - 6.7.3. Caratteristiche dei disegni utilizzati in psicologia
 - 6.7.4. Disegni di ricerca usati nell'educazione
 - 6.7.5. Disegni di ricerca utilizzati in neuropsicologia educativa
 - 6.7.6. Riepilogo
 - 6.7.7. Riferimenti bibliografici
- 6.8. Ricerca quantitativa I
 - 6.8.1. Introduzione
 - 6.8.2. Disegni randomizzati a grappolo
 - 6.8.3. Disegni a gruppi randomizzati con blocchi
 - 6.8.4. Altri disegni utilizzati in psicologia
 - 6.8.5. Tecniche statistiche nella ricerca quantitativa
 - 6.8.6. Riepilogo
 - 6.8.7. Riferimenti bibliografici
- 6.9. Ricerca quantitativa II
 - 6.9.1. Introduzione
 - 6.9.2. Disegni unificati intrasoggetto
 - 6.9.3. Tecniche di controllo degli effetti dei disegni intrasoggetto
 - 6.9.4. Tecniche statistiche
 - 6.9.5. Riepilogo
 - 6.9.6. Riferimenti bibliografici
- 6.10. Risultati
 - 6.10.1. Introduzione
 - 6.10.2. Come raccogliere i dati?
 - 6.10.3. Come analizzare i dati?
 - 6.10.4. Programmi statistici
 - 6.10.5. Riepilogo
 - 6.10.6. Riferimenti bibliografici

- 6.11. Statistica descrittiva
 - 6.11.1. Introduzione
 - 6.11.2. Variabili nella ricerca
 - 6.11.3. Analisi quantitativa
 - 6.11.4. Analisi qualitativa
 - 6.11.5. Risorse che possono essere utilizzate
 - 6.11.6. Riepilogo
 - 6.11.7. Riferimenti bibliografici
- 6.12. Test delle ipotesi
 - 6.12.1. Introduzione
 - 6.12.2. Ipotesi statistiche
 - 6.12.3. Come interpretare la significatività (p-value)?
 - 6.12.4. Criteri per l'analisi dei test parametrici e non parametrici
 - 6.12.5. Riepilogo
 - 6.12.6. Riferimenti bibliografici
- 6.13. Statistiche di correlazione e analisi dell'indipendenza
 - 6.13.1. Introduzione
 - 6.13.2. Correlazione di Pearson
 - 6.13.3. Correlazione di Spearman e chi-quadro
 - 6.13.4. Risultati
 - 6.13.5. Riepilogo
 - 6.13.6. Riferimenti bibliografici
- 6.14. Statistiche di confronto tra gruppi
 - 6.14.1. Introduzione
 - 6.14.2. Test T di Mann-Whitney e test U di Mann-Whitney
 - 6.14.3. T-test e Wilcoxon Signed Ranges
 - 6.14.4. I risultati
 - 6.14.5. Riepilogo
 - 6.14.6. Riferimenti bibliografici

- 6.15. Discussione e conclusioni
 - 6.15.1. Introduzione
 - 6.15.2. Qual è la discussione?
 - 6.15.3. Organizzazione della discussione
 - 6.15.4. Conclusioni
 - 6.15.5. Limiti e previsioni
 - 6.15.6. Riepilogo
 - 6.15.7. Riferimenti bibliografici
- 6.16. Preparazione della tesi di master
 - 6.16.1. Introduzione
 - 6.16.2. Copertina e indice
 - 6.16.3. Introduzione e giustificazione
 - 6.16.4. Quadro teorico
 - 6.16.5. Quadro metodologico
 - 6.16.6. I risultati
 - 6.16.7. Programmi di intervento
 - 6.16.8. Discussione e conclusioni
 - 6.16.9. Riepilogo
 - 6.16.10. Riferimenti bibliografici

Modulo 7. Intelligenze multiple, creatività, talento e alte capacità

- 7.1. Teoria delle intelligenze multiple
 - 7.1.1. Introduzione
 - 7.1.2. Contesto
 - 7.1.3. Concettualizzazione
 - 7.1.4. Convalida
 - 7.1.5. Premesse e principi di base delle teorie
 - 7.1.6. Scienze neuropsicologiche e cognitive
 - 7.1.7. Classificazione delle teorie delle intelligenze multiple
 - 7.1.8. Riepilogo
 - 7.1.9. Riferimenti bibliografici

- 7.2. Tipi di intelligenze multipli
 - 7.2.1. Introduzione
 - 7.2.2. Tipi di intelligenza
 - 7.2.3. Riepilogo
 - 7.2.4. Riferimenti bibliografici
- 7.3. Valutazione delle intelligenze multiple
 - 7.3.1. Introduzione
 - 7.3.2. Contesto
 - 7.3.3. Tipi di valutazioni
 - 7.3.4. Aspetti da tenere presenti nella valutazione
 - 7.3.5. Riepilogo
 - 7.3.6. Riferimenti bibliografici
- 7.4. Creatività
 - 7.4.1. Introduzione
 - 7.4.2. Concetti e teorie di creatività
 - 7.4.3. Approcci allo studio della creatività
 - 7.4.4. Caratteristiche del pensiero creativo
 - 7.4.5. Tipi di creatività
 - 7.4.6. Riepilogo
 - 7.4.7. Riferimenti bibliografici
- 7.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 7.5.1. Introduzione
 - 7.5.2. Contesto
 - 7.5.3. Caratteristiche delle persone creative
 - 7.5.4. Prodotti creativi
 - 7.5.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 7.5.6. Influenza dell'ambiente e del contesto sulla creatività
 - 7.5.7. Riepilogo
 - 7.5.8. Riferimenti bibliografici
- 7.6. Creatività nel contesto educativo
 - 7.6.1. Introduzione
 - 7.6.2. Creatività in classe
 - 7.6.3. Fasi del processo creativo
 - 7.6.4. Come lavorare sulla creatività?
 - 7.6.5. Relazione tra creatività e pensiero
 - 7.6.6. Cambiamenti nel contesto educativo
 - 7.6.7. Riepilogo
 - 7.6.8. Riferimenti bibliografici
- 7.7. Metodologie per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.1. Introduzione
 - 7.7.2. Programmi per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.3. Progetti per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.4. Promozione della creatività nel contesto familiare
 - 7.7.5. Riepilogo
 - 7.7.6. Riferimenti bibliografici
- 7.8. Valutazione della creatività e orientamenti
 - 7.8.1. Introduzione
 - 7.8.2. Considerazioni sulla valutazione
 - 7.8.3. Test di valutazione
 - 7.8.4. Test soggettivi di valutazione
 - 7.8.5. Orientamenti sulla valutazione
 - 7.8.6. Riepilogo
 - 7.8.7. Riferimenti bibliografici
- 7.9. Grandi capacità e talenti
 - 7.9.1. Introduzione
 - 7.9.2. Relazione tra talento e alta abilità
 - 7.9.3. Relazione tra eredità e ambiente
 - 7.9.4. Fondamenti in neuropsicologia
 - 7.9.5. Modelli di talento
 - 7.9.6. Riepilogo
 - 7.9.7. Riferimenti bibliografici
- 7.10. Identificazione e diagnosi di abilità elevate
 - 7.10.1. Introduzione
 - 7.10.2. Principali caratteristiche
 - 7.10.3. Come identificare le alte capacità?
 - 7.10.4. Ruolo degli attori coinvolti
 - 7.10.5. Test e strumenti di valutazione
 - 7.10.6. Programmi di intervento

- 7.10.7. Riepilogo
- 7.10.8. Riferimenti bibliografici
- 7.11. Problemi e difficoltà
 - 7.11.1. Introduzione
 - 7.11.2. Problemi e difficoltà a scuola
 - 7.11.3. Miti e credenze
 - 7.11.4. Dyssynchronies
 - 7.11.5. Diagnosi differenziale
 - 7.11.6. Differenze di genere
 - 7.11.7. Necessità educative
 - 7.11.8. Riepilogo
 - 7.11.9. Riferimenti bibliografici
- 7.12. Relazione tra intelligenze multiple, alte capacità, talento e creatività
 - 7.12.1. Introduzione
 - 7.12.2. Relazione tra intelligenze multiple e creatività
 - 7.12.3. Relazione tra intelligenze multiple, alte capacità e talenti
 - 7.12.4. Differenze tra talento e alte capacità
 - 7.12.5. Creatività, alte capacità e talento
 - 7.12.6. Riepilogo
 - 7.12.7. Riferimenti bibliografici
- 7.13. Orientamenti e sviluppo delle intelligenze multiple
 - 7.13.1. Introduzione
 - 7.13.2. Consigli agli insegnanti
 - 7.13.3. Sviluppo multidimensionale degli alunni
 - 7.13.4. Arricchimento del curriculum
 - 7.13.5. Strategie a diversi livelli educativi
 - 7.13.6. Riepilogo
 - 7.13.7. Riferimenti bibliografici
- 7.14. Creatività nella risoluzione dei problemi
 - 7.14.1. Introduzione
 - 7.14.2. Modelli del processo creativo come risoluzione di problemi
 - 7.14.3. Sviluppo di progetti creativi
 - 7.14.4. Riepilogo
 - 7.14.5. Riferimenti bibliografici

- 7.15. Risposta educativa e sostegno alla famiglia
 - 7.15.1. Introduzione
 - 7.15.2. Linee guida per gli insegnanti
 - 7.15.3. Risposta educativa nella scuola materna
 - 7.15.4. Risposta educativa nella scuola primaria
 - 7.15.5. Risposta educativa nella scuola secondaria
 - 7.15.6. Coordinamento con le famiglie
 - 7.15.7. Realizzazione di programmi
 - 7.15.8. Riepilogo
 - 7.15.9. Riferimenti bibliografici

Modulo 8. Dislessia, Discalculia e Iperattività

- 8.1. Concettualizzazione della dislessia
 - 8.1.1. Introduzione
 - 8.1.2. Definizione
 - 8.1.3. Basi neurofisiologiche
 - 8.1.4. Caratteristiche
 - 8.1.5. Sottotipi
 - 8.1.6. Riepilogo
 - 8.1.7. Riferimenti bibliografici
- 8.2. Valutazione neuropsicologica della dislessia
 - 8.2.1. Introduzione
 - 8.2.2. Criteri diagnostici della dislessia
 - 8.2.3. Come valutare?
 - 8.2.4. Colloquio con il tutor
 - 8.2.5. Lettura e scrittura
 - 8.2.6. Valutazione neuropsicologica
 - 8.2.7. Valutazione di altri aspetti correlati
 - 8.2.8. Riepilogo
 - 8.2.9. Riferimenti bibliografici
- 8.3. Intervento neuropsicologico della dislessia
 - 8.3.1. Introduzione
 - 8.3.2. Variabili coinvolte
 - 8.3.2. Ambito neuropsicologico

- 8.3.3. Programmi di intervento
 - 8.3.4. Riepilogo
 - 8.3.5. Riferimenti bibliografici
- 8.4. Concettualizzazione della discalculia
 - 8.4.1. Introduzione
 - 8.4.2. Definizione di discalculia
 - 8.4.3. Caratteristiche
 - 8.4.4. Basi neurofisiologiche
 - 8.4.5. Riepilogo
 - 8.4.6. Riferimenti bibliografici
- 8.5. Valutazione neuropsicologica della discalculia
 - 8.5.1. Introduzione
 - 8.5.2. Obiettivi della valutazione
 - 8.5.3. Come valutare?
 - 8.5.4. Relazione
 - 8.5.5. Diagnosi
 - 8.5.6. Riepilogo
 - 8.5.7. Riferimenti bibliografici
- 8.6. Intervento neuropsicologico per la discalculia
 - 8.6.1. Introduzione
 - 8.6.2. Variabili coinvolte nel trattamento
 - 8.6.3. Riabilitazione neuropsicologica
 - 8.6.4. Intervento di discalculia
 - 8.6.5. Riepilogo
 - 8.6.6. Riferimenti bibliografici
- 8.7. Concettualizzazione dell'ADHD
 - 8.7.1. Introduzione
 - 8.7.2. Definizione di ADHD
 - 8.7.3. Basi neurofisiologiche
 - 8.7.4. Caratteristiche dei bambini con ADHD
 - 8.7.5. Sottotipi
 - 8.7.6. Riepilogo
 - 8.7.7. Riferimenti bibliografici
- 8.8. Valutazione neuropsicologica di ADHD
 - 8.8.1. Introduzione
 - 8.8.2. Obiettivi della valutazione
 - 8.8.3. Come valutare?
 - 8.8.4. Relazione
 - 8.8.5. Diagnosi
 - 8.8.6. Riepilogo
 - 8.8.7. Riferimenti bibliografici
- 8.9. Intervento neuropsicologico di ADHD
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Ambito neuropsicologico
 - 8.9.3. Trattamento di ADHD
 - 8.9.4. Altre terapie
 - 8.9.5. Programmi di intervento
 - 8.9.6. Riepilogo
 - 8.9.7. Riferimenti bibliografici
- 8.10. Comorbidità nei disturbi del neurosviluppo
 - 8.10.1. Introduzione
 - 8.10.2. Disturbi del neurosviluppo
 - 8.10.3. Dislessia e discalculia
 - 8.10.4. Dislessia e ADHD
 - 8.10.5. Discalculia e ADHD
 - 8.10.6. Riepilogo
 - 8.10.7. Riferimenti bibliografici
- 8.11. Neurotecnologia
 - 8.11.1. Introduzione
 - 8.11.2. Applicata alla dislessia
 - 8.11.3. Applicata alla discalculia
 - 8.11.4. Applicato all'ADHD
 - 8.11.5. Riepilogo
 - 8.11.6. Riferimenti bibliografici

- 8.12. Orientamento per genitori e insegnanti
 - 8.12.1. Introduzione
 - 8.12.2. Orientamento sulla dislessia
 - 8.12.3. Orientamento sulla discalculia
 - 8.12.4. Orientamento sull'all'ADHD
 - 8.12.5. Riepilogo
 - 8.12.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 9. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- 9.1. Basi neurobiologiche coinvolte nel linguaggio
 - 9.1.1. Introduzione
 - 9.1.2. Definizioni del linguaggio
 - 9.1.3. Antecedenti Storici
 - 9.1.4. Riepilogo
 - 9.1.5. Riferimenti bibliografici
- 9.2. Sviluppo del linguaggio
 - 9.2.1. Introduzione
 - 9.2.2. Emergenza del linguaggio
 - 9.2.3. Acquisizione del linguaggio
 - 9.2.4. Riepilogo
 - 9.2.5. Riferimenti bibliografici
- 9.3. Approcci neuropsicologici al linguaggio
 - 9.3.1. Introduzione
 - 9.3.2. Processi cerebrali del linguaggio
 - 9.3.3. Aree cerebrali coinvolte
 - 9.3.4. Processi neurolinguistici
 - 9.3.5. Centri cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 9.3.6. Riepilogo
 - 9.3.7. Riferimenti bibliografici
- 9.4. Neuropsicologia della comprensione del linguaggio
 - 9.4.1. Introduzione
 - 9.4.2. Aree cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 9.4.3. I suoni
 - 9.4.4. Strutture sintattiche per la comprensione della lingua
 - 9.4.5. Processi semantici e apprendimento significativo
 - 9.4.6. Comprensione della lettura
 - 9.4.7. Riepilogo
 - 9.4.8. Riferimenti bibliografici
- 9.5. Comunicazione attraverso il linguaggio
 - 9.5.1. Introduzione
 - 9.5.2. Il linguaggio come strumento di comunicazione
 - 9.5.3. Evoluzione del linguaggio
 - 9.5.4. La comunicazione sociale
 - 9.5.5. Riepilogo
 - 9.5.6. Riferimenti bibliografici
- 9.6. I disturbi del linguaggio
 - 9.6.1. Introduzione
 - 9.6.2. Disturbi del linguaggio e della parola
 - 9.6.3. Professionisti coinvolti nel trattamento
 - 9.6.4. Implicazioni in classe
 - 9.6.5. Riepilogo
 - 9.6.6. Riferimenti bibliografici
- 9.7. Afasia
 - 9.7.1. Introduzione
 - 9.7.2. Tipi di afasia
 - 9.7.3. Diagnosi
 - 9.7.4. Valutazione
 - 9.7.5. Riepilogo
 - 9.7.6. Riferimenti bibliografici
- 9.8. Stimolazione del linguaggio
 - 9.8.1. Introduzione
 - 9.8.2. Importanza della stimolazione del linguaggio
 - 9.8.3. Stimolazione fonetico-fonologica
 - 9.8.4. Stimolazione lessico-semantica

- 9.8.5. Stimolazione morfosintattica
- 9.8.6. Stimolazione pragmatica
- 9.8.7. Riepilogo
- 9.8.8. Riferimenti bibliografici
- 9.9. Disturbi della lettura e della scrittura
 - 9.9.1. Introduzione
 - 9.9.2. Lettura tardiva
 - 9.9.3. Dislessia
 - 9.9.4. Disortografia
 - 9.9.5. Disgrafia
 - 9.9.6. Dislalia
 - 9.9.7. Trattamento dei disturbi di lettura e scrittura
 - 9.9.8. Riepilogo
 - 9.9.9. Riferimenti bibliografici
- 9.10. Valutazione e diagnosi delle difficoltà linguistiche
 - 9.10.1. Introduzione
 - 9.10.2. Valutazione del linguaggio
 - 9.10.3. Procedure di valutazione del linguaggio
 - 9.10.4. Test psicologici per la valutazione del linguaggio
 - 9.10.5. Riepilogo
 - 9.10.6. Riferimenti bibliografici
- 9.11. Interventi nei disturbi del linguaggio
 - 9.11.1. Introduzione
 - 9.11.2. Attuazione di programmi di miglioramento
 - 9.11.3. Programmi di miglioramento
 - 9.11.4. Programmi di miglioramento con le nuove tecnologie
 - 9.11.5. Riepilogo
 - 9.11.6. Riferimenti bibliografici
- 9.12. Impatto delle difficoltà linguistiche sul rendimento scolastico
 - 9.12.1. Introduzione
 - 9.12.2. Processi linguistici
 - 9.12.3. Incidenza dei disturbi del linguaggio

- 9.12.4. Relazione tra udito e linguaggio
- 9.12.5. Riepilogo
- 9.12.6. Riferimenti bibliografici
- 9.13. Guida per genitori e insegnanti
 - 9.13.1. Introduzione
 - 9.13.2. Stimolazione del linguaggio
 - 9.13.3. Stimolazione della lettura
 - 9.13.4. Riepilogo
 - 9.13.5. Riferimenti bibliografici

Modulo 10. Alternative educative emergenti per la gestione delle difficoltà di apprendimento

- 10.1. Introduzione
- 10.2. Le Tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC)
 - 10.2.1. Fondamenti teorici delle tecnologie di informazione e comunicazione
 - 10.2.2. Sviluppo storico delle TIC
 - 10.2.3. Classificazione delle TIC
 - 10.2.3.1. Sincrone
 - 10.2.3.2. Asincrone
 - 10.2.4. Caratteristiche TIC
 - 10.2.5. Potenzialità delle TIC in vari contesti sociali
- 10.3. Le TIC nei contesti educativi
 - 10.3.1. Contributo delle TIC all'istruzione in generale
 - 10.3.1.1. L'educazione tradizionale e l'integrazione delle TIC
 - 10.3.1.2. L'impatto delle TIC sull'istruzione nel XXI secolo
 - 10.3.1.3. Apprendimento e insegnamento con le TIC: aspettative, realtà e potenzialità
 - 10.3.2. Contributi delle TIC nell'affrontare le difficoltà di apprendimento
 - 10.3.2.1. Le TIC come risorsa educativa per affrontare le difficoltà di apprendimento
 - 10.3.2.1.1. Insegnamento della lettura
 - 10.3.2.1.2. Insegnamento della scrittura
 - 10.3.2.1.3. Insegnamento della matematica
 - 10.3.2.1.4. Attenzione al Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)

- 10.3.3. Ruolo dell'insegnante nell'uso delle TIC
 - 10.3.3.1. In classe
 - 10.3.3.2. Spazi al di fuori dell'aula
- 10.4. Gli scacchi e il loro valore pedagogico
 - 10.4.1. Breve storia degli scacchi
 - 10.4.2. Il loro carattere ricreativo
 - 10.4.3. Fondamenti pedagogici della scienza del gioco
 - 10.4.4. Gli scacchi come strumento educativo: nel contesto scolastico e in ambienti socialmente vulnerabili
 - 10.4.5. Potenzialità degli scacchi per il processo di insegnamento-apprendimento degli studenti con difficoltà di apprendimento
 - 10.4.5.1. Contributo degli scacchi all'attività cognitiva
 - 10.4.5.1.1. Attenzione
 - 10.4.5.1.2. Memoria
 - 10.4.5.1.3. Motivazione
 - 10.4.5.1.4. Gestione delle emozioni
 - 10.4.5.1.5. Pensieri strategici
 - 10.4.5.1.6. Intelligenza
 - 10.4.5.1.7. Trasferimento dell'apprendimento
 - 10.4.5.2. Contributi degli scacchi nel contesto delle funzioni esecutive
 - 10.4.5.2.1. Organizzazione
 - 10.4.5.2.2. Pianificazione
 - 10.4.5.2.3. Esecuzione (flessibilità, controllo inibitorio, autocontrollo)
 - 10.4.5.2.4. Valutazione/Revisione
- 10.5. Gli scacchi come elemento di collegamento della triade scuola-famiglia-comunità nella gestione delle difficoltà di apprendimento
 - 10.5.1. Punti di forza dell'uso degli scacchi a scuola per promuovere la partecipazione delle famiglie al processo educativo
 - 10.5.2. Possibilità offerte dagli scacchi per promuovere la partecipazione della comunità alla scuola
- 10.6. La meditazione dalla pratica spirituale alla sua attuale espansione
 - 10.6.1. Un breve approccio alla meditazione come strumento educativo
 - 10.6.1.1. Concetto di meditazione
 - 10.6.1.2. Origine della meditazione
 - 10.6.1.3. La sua diffusione in vari campi

- 10.7. Potenziale educativo della meditazione per la gestione delle difficoltà di apprendimento e l'attenzione alla diversità
 - 10.7.1. Prove scientifiche degli effetti della meditazione sul corpo, sul cervello e sulle relazioni interpersonali
 - 10.7.1.1. Effetti neurologici: effetti strutturali, biochimici e funzionali nel cervello
 - 10.7.1.2. Effetti psicologici
 - 10.7.1.3. Effetti fisici
 - 10.7.2. Impatto della pratica della meditazione sui bambini in età scolare
 - 10.7.3. Impatto della meditazione sulle modalità di azione dell'insegnante
 - 10.7.4. Impatto della pratica della meditazione sul clima scolastico
- 10.8. Attività per l'integrazione delle conoscenze e la loro applicazione pratica
- 10.9. Letture consigliate
- 10.10. Bibliografia



*Una preparazione completa che ti
fornirà le conoscenze necessarie
per competere con i migliori*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

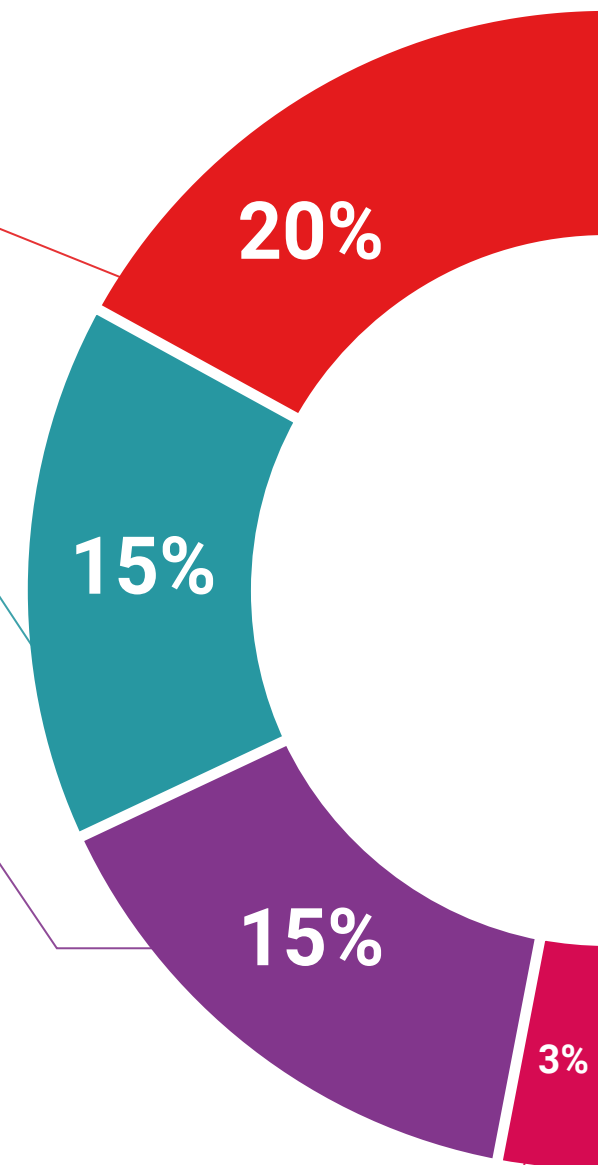
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

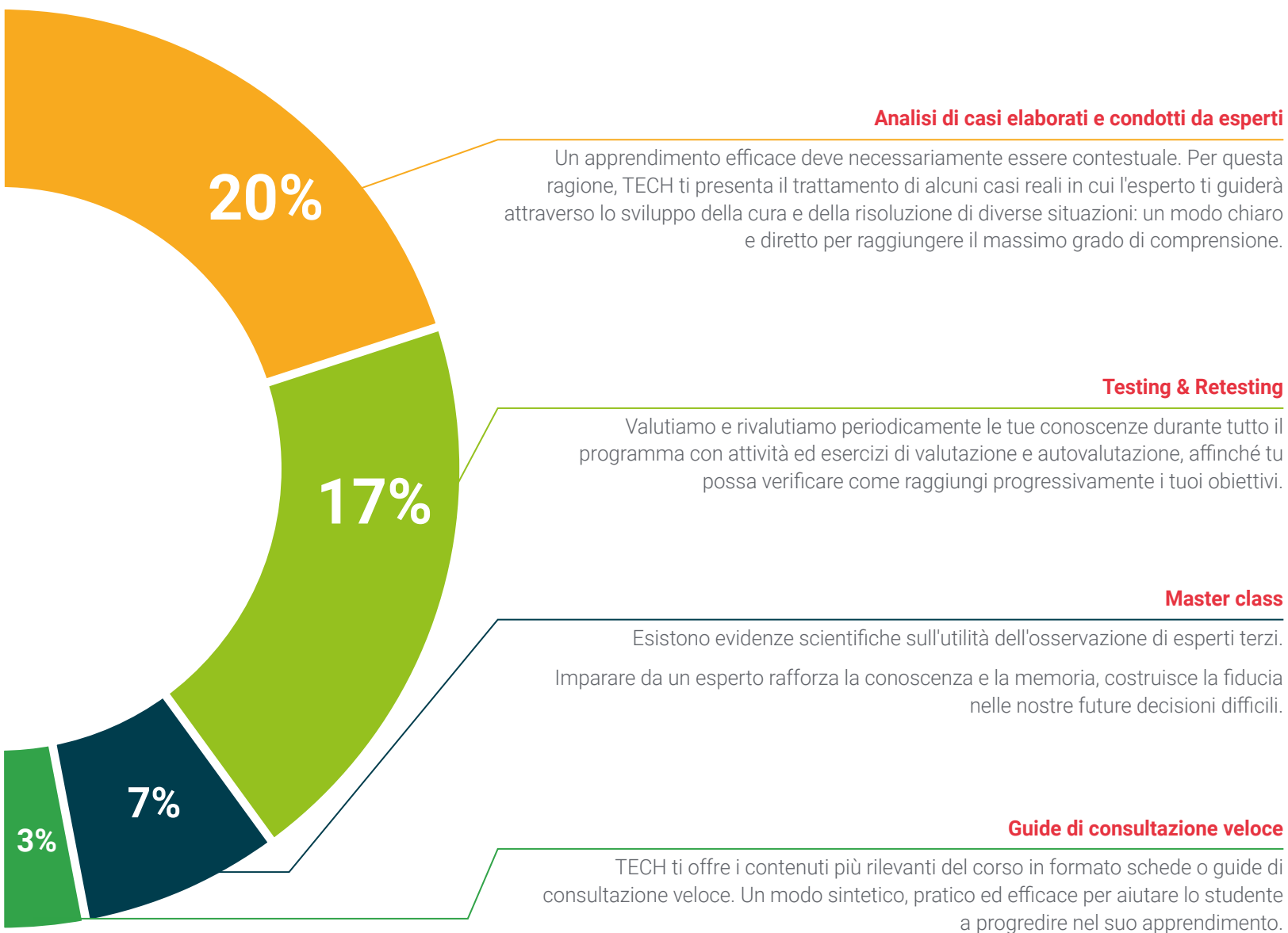
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





07

Titolo

Il Master Privato in Neuropsicologia ed Educazione ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

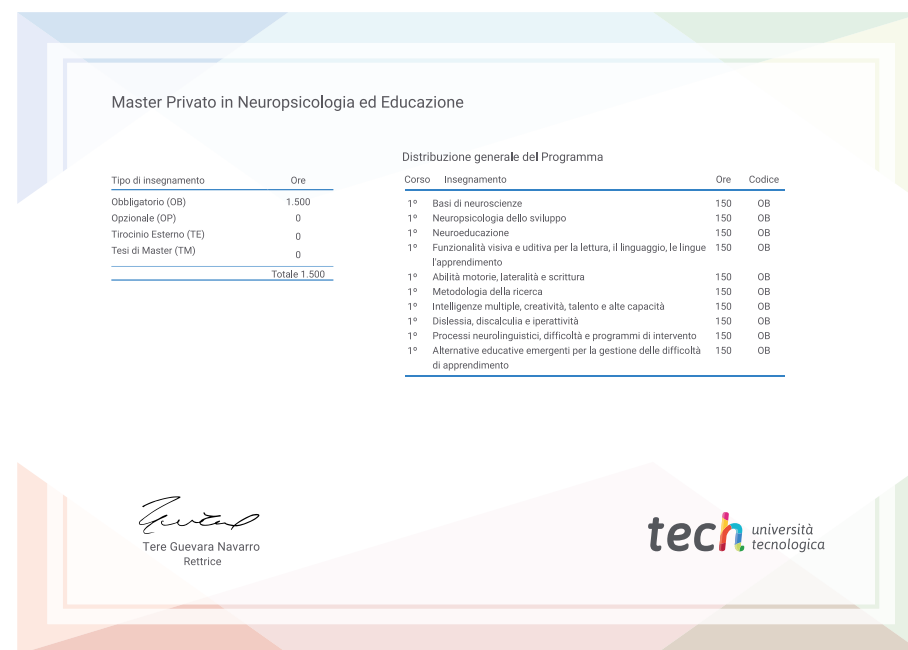
Questo **Master Privato in Neuropsicologia ed Educazione** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Neuropsicologia ed Educazione**

N° Ore Ufficiali: **150 o.**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Master Privato
Neuropsicologia
ed Educazione

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Neuropsicologia ed Educazione

